

Gli schieramenti dei due eserciti

Siamo all'alba del 9 agosto, Cesare osserva attentamente lo schieramento nemico e medita accuratamente il proprio.

88 (1) Avvicinatosi al campo di Pompeo, Cesare osservò che il suo schieramento era il seguente: **(2)** All'ala sinistra le due legioni consegnate da Cesare all'inizio del conflitto, conformemente al senatoconsulto¹. Una si chiamava prima e l'altra terza². Qui stava lo stesso Pompeo. **(3)** Il centro lo teneva Scipione con le legioni di Siria³. La legione di Cilicia⁴, assieme alle coorti spagnole che, come ho detto prima, erano state traghettate da Afranio⁵, era schierata sull'ala destra. **(4)** Queste truppe erano considerate da Pompeo le più solide; le altre le aveva intervallate fra il centro e le ali, per un totale di centodieci coorti⁶. **(5)** In totale quarantacinquemila uomini più duemila richiamati⁷, provenienti dai privilegiati dei precedenti eserciti⁸ e disseminati per tutto lo schieramento. Le ultime sette coorti le aveva collocate di presidio al campo e ai fortificazioni vicini⁹. **(6)** L'ala destra era protetta da un fiume con rive erte¹⁰, e per questo motivo Pompeo aveva messo tutta la cavalleria¹¹ nonché tutti gli arcieri e i frombolieri a rinforzo dell'ala sinistra.

89 (1) Cesare invece mantenne il solito schieramento, collocando all'ala destra la decima legione¹² e alla sinistra la nona, benché duramente decimata dai combat-

1. All'ala sinistra... senatoconsulto: nel 53 a.C. Cesare aveva ricevuto in prestito da Pompeo una legione, che aveva poi restituito nel 50 a.C., con l'aggiunta di una delle sue. Sulle due legioni, volute da Pompeo con il pretesto di una guerra contro i Parti e che poi erano rimaste a lui, Cesare torna spesso.

2. Una si chiamava prima e l'altra terza: nell'esercito di Cesare invece erano la VI e la XV legione.

3. Il centro... della Siria: Quinto Cecilio Metello Pio Scipione (il nome originale è Publio Cornelio Scipione Nasica, poi passato per adozione nel casato dei Metelli), pretore nel 55 a.C. e console nel 52 a.C., aveva sposato in seconde nozze la figlia di Pompeo, Cornelia, vedova di Publio Crasso. A lui fu affidata la Siria, una delle province più importanti, nel 49 a.C. Nella battaglia di Farsalo comanderà il centro dello schieramento pompeiano; sconfitto a Tapso nel 46 a.C., fuggirà verso la Spagna con altri senatori e, sorpreso a Ippona dalla flotta cesariana, morirà con i compagni.

4. La legione di Cilicia: le legioni della Cilicia erano state ai comandi di Cicerone durante il suo proconsolato in quella provincia, nel 51-50 a.C.

5. assieme alle coorti... da Afranio: Forse l'ala destra era comandata da Lentulo. Publio Cornelio Lentulo Spintere, edile curule nel 63 a.C., pretore nel 60 a.C., propretore in Spagna Citeriore nel 59 a.C., console nel 57 a.C., proconsole in Cilicia nel 56-54 a.C., all'inizio della guerra civile segue il partito di Pompeo; viene graziato da Cesare a Corfinio; muore a Tapso (46 a.C.).

6. per un totale di centodieci coorti: la fanteria di Pompeo consiste di centodiciassette coorti, ma solo centodieci combattono a Farsalo, perché sette restano ai posti di guardia (cfr. 88, 5). Centodieci coorti corrispondono a undici legioni, cioè le nove al seguito di Pompeo e le due di Scipione (cfr. III, 82, 1, T32).

7. In totale... richiamati: i richiamati (*evocati*) sono i soldati arruolati non ufficialmente, ma chiamati personalmente dal comandante, che in questo modo si procurava dei reparti scelti, a lui devoti e di particolare bravura, senza un reclutamento formale. Tale pratica era entrata nell'uso con l'evoluzione militare iniziata da Mario e, nell'ultimo secolo della repubblica, porta alla formazione di veri e propri eserciti personali; essi, uomini di grande esperienza in guerra e di comprovata fe-

deltà al comandante, sono utili anche per incoraggiare i compagni.

8. provenienti... eserciti: per "privilegiato" (*beneficiarius*) si intende quel soldato che gode di un trattamento speciale, ad esempio dell'esenzione dai lavori di fortificazione e dai servizi più gravosi: si tratta di uomini con meriti particolari, spesso assegnati agli stati maggiori di generali o governatori.

9. Le ultime sette... ai fortificazioni vicini: cfr. nota 6; anche Cesare lascia sette coorti di guardia al suo accampamento (cfr. III, 89, 2).

10. da un fiume con rive erte: non è chiaro di quale fiume si tratti: secondo l'opinione prevalente è l'Enipeo, sulle cui rive erano accampati i due avversari.

11. tutta la cavalleria: Cesare sottolinea molte volte la superiorità numerica delle truppe pompeiane, schiacciante per la cavalleria: settemila i cavalieri di Pompeo, mille quelli di Cesare.

12. all'ala destra la decima legione: la decima legione è la più agguerrita, per questo Cesare ne ha fatto una coorte pretoria, la guardia personale del comandante; essa sarà schierata sull'ala destra anche nelle battaglie di Tapso e di Munda.

timenti di Durazzo¹³, e le associò l'ottava¹⁴, facendone quasi una di due e raccomandando di sostenersi reciprocamente¹⁵. (2) Lo schieramento di Cesare era costituito da ottanta coorti con ventiduemila uomini; sette coorti le aveva lasciate di presidio all'accampamento. (3) Al comando dell'ala sinistra aveva messo Antonio¹⁶, della destra Publio Silla¹⁷, del centro Gneo Domizio¹⁸. Lui si schierò di fronte a Pompeo¹⁹. (4) Accorgendosi poi delle mosse del nemico che ho ricordato sopra²⁰, e temendo che la sua ala destra fosse circondata dalla massa dei cavalieri nemici²¹, rapidamente tolse dalla terza linea una coorte per ogni legione, e formò con esse una quarta da opporre alla cavalleria²², spiegando cosa voleva da loro e ricordando che la vittoria della giornata dipendeva dal valore proprio di quelle coorti. (5) Contemporaneamente vietò alla terza linea di attaccare senza suo ordine; quando voleva che lo facessero, avrebbe dato lui il segnale col vessillo²³.

13. e alla sinistra la nona... Durazzo: Durazzo, nella provincia romana dell'Ilirico, punto di partenza della via Egnazia, che attraverso Apollonia, Tessalonica e Cipsela conduce a Bisanzio; vi si erano svolti alcuni combattimenti il 25 giugno o i primi di luglio.

14. e le associò l'ottava: prassi normale nell'esercito romano.

15. sette coorti... all'accampamento: cfr. nota 9.

16. Antonio: è il futuro triumviro, devoto a Cesare, al suo servizio durante la guerra gallica e anche nella guerra civile. Qui viene nominato come suo legato; nel 51 a.C. sarà questore e poi di nuovo legato.

17. Publio Silla: Publio Cornelio Silla, forse figlio di un fratello del dittatore, pretore verso il 68 a.C., console designato per il 65 a.C., fu accusato di aver preso parte alla congiura di Catilina e difeso da Cicerone (*Pro Sulla*, 62 a.C.). Fu legato di Cesare nel 48 a.C.

18. Gneo Domizio: Gneo Domizio Calvino, tribuno della plebe nel 59 a.C., pretore nel 56 a.C., console nel 53 e nel 40 a.C.

19. lui si schierò di fronte a Pompeo: Cesare è sull'ala destra, di fronte a Pompeo, schierato a sinistra (cfr. III, 88, 2).

20. Accorgendosi... ricordato sopra: cfr. III, 88, 6.

21. e temendo che... nemici: l'ala destra di Cesare non è difesa dal fiume e ha da-

vanti l'ala sinistra di Pompeo, rafforzata da cavalleria, arcieri e frombolieri (cfr. III, 88, 6).

22. rapidamente... alla cavalleria: l'*acies triplex*, lo schieramento su tre file a scaglioni, è lo schieramento tattico normale delle legioni: ognuna di esse dispone quattro coorti nella prima fila, tre nella seconda e tre nella terza. Togliendo una coorte dalla terza linea per ogni legione, Cesare ne mette insieme otto, con le quali forma la quarta fila (cfr. III, 94, 3, T36).

23. avrebbe dato lui il segnale col vessillo: il vessillo (*vexillum*) è l'insegna del comandante, un drappo rosso che viene innalzato sopra il pretorio quando si deve lasciare il campo e andare in battaglia; durante la battaglia esso serve per segnalare dove si trova il generale.